



# SHIP2SHORE

MAGAZINE ON LINE DI ECONOMIA DEL MARE E DEI TRASPORTI

Direttore Responsabile: Angelo Scorza



5 NEW

6 NEW

3 NEW

3 NEW

SHIPPING

LOGISTICA

PORTI

ENERGIA

RUBRICHE

ULTIMA ORA

SHIPPING

LOGISTICA

PORTI

ENERGIA

## Trading, energia, shipping e portualità fanno bene i conti con l'Ordine

A Genova il Congresso Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili ha visto gli interventi di Gozzi (Federacciai), Salerno (RINA), Messina (Armatori) e Schenone (Medov)

Iscriviti  
alla nostra  
Newsletter!

ISCRIVITI →



di Angelo Scorza

Il Centro Congressi dei Magazzini del Cotone di Genova a distanza di una sola settimana dalla grande kermesse della Genoa Shipping Week è stato di nuovo protagonista di un evento di caratura nazionale. Dalle navi e mezzi di trasporto interconnessi nella catena logistica ai documenti contabili e alle questioni fiscali in occasione del Congresso Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili il passo è stato breve in termini temporali, ma anche altrettanto rapido, da un punto di vista dei collegamenti intellettuali, per la presenza di un poker di personaggi che normalmente animano le tribune dei convegni del variegato settore caro ai Lettori di *Ship2Shore*.

Sono stati infatti 4 ‘moschettieri’, rispettivamente specializzati negli ambiti specifici di trading, energia, shipping e portualità, a portare il mare e dintorni all’autentico esercito di un migliaio di professionisti esperti di bilanci, conti, fiscalità e ragioneria (‘squadroni molto bene organizzati, con tanto di stand espositivi ad arredare una vera fiera collaterale) planati sotto la Lanterna per la loro grande reunion a cadenza annuale, dall’allettante ed al contempo impegnativo titolo: “concretizzare il cambiamento”.

Sono state dunque due, in giorni consecutivi, le sessioni pomeridiane declinate anche in salsa Blue Economy, che hanno visto protagoniste un paio di coppie di oratori di calibro quali Tonino Gozzi (Federacciai), Ugo Salerno (RINA), Stefano Messina (Assarmatori) e Giulio Schenone (Medov).

I primi due hanno parlato nella tavola rotonda “L’evoluzione geopolitica: impatto sull’economia e sulla professione” insieme ad Aldo Pigoli, Professore di Regional Studies presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore; Antonio Repaci, Vicepresidente Consiglio Nazionale dei Commercialisti e Barbara Tadolini, Dottore Commercialista, Consigliere indipendente Banca MPS e INWIT.



Scarica  
l'ultima  
Rivista in PDF

DOWNLOAD →



## GLI SPECIALI



**Speciale 3rd  
Maritime  
Symposium**



Gozzi

decarbonizzazione nella siderurgia, avendo fatto da tempo tanta conversione da altoforno a forno elettrico. Comunque sia, ne vedremo delle belle sedendosi al tavolo con cinesi e indiani”.

Gozzi ha infine commentato la notizia del giorno, ovvero che il nostro premier, Giorgia Meloni, si è opposta al commissario Ursula Von der Leyen, come misura di disapprovazione a certa politica disancorata dalla realtà, “perché occorre opporsi al green deal, fatto tout court, senza considerarne la necessaria sostenibilità sia economica che sociale. In Europa abbiamo già perso 1.2 milioni posti di lavoro grazie a questa cieca ‘fede verde’. Oggi io sottoscrivo la posizione del nostro Governo, finalmente un paese membro UE si è opposto. E so che i tre presidenti dei governi di Italia, Germania e Francia stanno facendo un documento comune al riguardo”.

Poi, nella sua veste di responsabile per Confindustria del Piano Mattei, Gozzi ha osservato che “soi tratta di una grandissima opportunità, torniamo a recitare finalmente un ruolo in Mediterraneo, macro-aera che sta diventando sempre più importante e strategica.

che i dazi imposti contro paesi extraeuropei vanno anche a salvaguardia nostra contro l'eccesso di import di acciaio cinese, l'anno scorso era di 27 milioni di tonnellate: “Una misura richiesta anche da noi, quella che prevede di tassare al 50% sopra i 18 milioni di tonnellate, per dare un'autonomia strategica all'Europa, sempre se verrà approvata dal Consiglio, in conclusione”

Per il numero uno di Federacciai “in Italia siamo già campioni del mondo di



**Speciale  
Tashkent,  
Uzbekistan**



Salerno

nel paese maghrebino col sole si può produrre il doppio di energia verde, così metà può essere lasciata sul territorio mentre l'altra metà sarà importata via cavo in Sicilia”.

Per l'Ing. Salerno la questione del settore energetico evidenzia un netto problema di comunicazione: “esiste in realtà una sola sostenibilità, riassumibile nelle 3 P di *people planet profit*. Negli ultimi 30 anni la percentuale di energia proveniente da fonti fossili è scesa solo dall'86 all'82%, a scapito di crisi di settori e disoccupazione create da certe svolte ecologiste. La Commissione ha lavorato con leggi prescrittive e non per obiettivi, sbagliando. Occorre invece lasciare la tecnologia libera di ottenere i risultati preposti, come ci vorrà arrivare sono fatti che non debbono riguardare Bruxelles” ha sentenziato il leader di RINA, aggiungendo come postilla che “il prezzo del gas è aumentato del 20-25% a causa della guerra tra Russia e Ucraina, anche perché il gas liquido ha bisogno di una catena di rigassificazione, che costa di più ovviamente”.

La terza sessione “Economia del mare e il ruolo della professione nella globalizzazione dei servizi e della logistica: modelli italiani per la Governance e la pianificazione” ha visto prendere parte anche Giorgia Profumo,

hanno nei confronti del Nord Africa, ci vedono meno aggressivi forse perché abbiamo colonizzato di meno.

Il 2025 è stato l'anno della formazione professionale locale, volta a soddisfare una carenza di personale nell'industria manifatturiera italiana. Ma Confindustria vuole che la cosa sia bilaterale, altrimenti rischia di essere vista come una forma di neo colonialismo” ha terminato Gozzi, ricordando l'importante accordo energetico stabilito fra Tunisia e Sicilia;





Messina

Economia all'Università di Genova e Stefano Franciolini, Consigliere Ordine dei Commercialisti di Genova.

Nella sua prolusione Messina è partito dalla constatazione che in Italia il regime fiscale rende lo shipping molto competitivo. “Il nostro è un settore ultra-regolamentato: abbiamo almeno quattro livelli, tra IMO, Unione Europea, Ministero, Registri ecc. Dunque devo ammettere, persino ‘stranamente’ rispetto ad altri ambiti, nel marittimo si

può fare impresa in maniera competitiva. Di contro l’aspetto della burocrazia è molto negativo è penalizzante. Peraltro devo dare atto ai ministeri dei trasporti che si sono succeduti in tempi recenti di avere avuto maggiore attenzione nei nostri riguardi malgrado i vari cambi di denominazione del dicastero stesso.

In questo senso la buona notizia, dopo la sparizione tanti anni fa del Ministero della Marina Mercantile e l’accorpamento con altri dicasteri, abbiamo avuto la soddisfazione di vedere creare un Ministero del Mare e anche di veder funzionare un organismo fatto con 9 diverse rappresentanze d’impresa nel marittimo.

“La dimensione aziendale cresce molto come capitale da investire. Oggi in Italia al 95% siamo aziende familiari; noi della Ignazio Messina di Navigazione, ad esempio, abbiamo ripartito la proprietà in 10 quote azionarie uguali, tante quante sono le attuali generazioni al comando, derivanti dalle 4 famiglie di fratelli e sorelle al vertice in precedenza, con 2 o 3 figli ciascuna”.

Quattro sono anche i figli di Giulio Schenone, imprenditore portuale e logistico per il quale tuttavia “i figli devono entrare in azienda solo quando e se sono utili alle sorti dell’impresa, e non deve accadere il contrario. L’evoluzione nel nostro settore è necessaria in quanto questo è il mercato più dinamico dopo quello della



Schenone

direttamente alla platea di professionisti specifici settoriali in sala. “Le big 4 società di consulenza fiscale e strategica sono utilizzate dai grandi armatori. Noi del segmento delle PMI abbiamo bisogno di dottori commercialisti con cui siamo cresciuti insieme, facendo congiuntamente operazioni di acquisizioni e di internazionalizzazione” ha concluso Schenone.

variazioni drammatiche della congiuntura geopolitico che ci circondano attualmente. Abbiamo inoltre l’asset più flessibile che esiste, ovvero le navi, che sono mobili per definizione.

Lo shipping e la portualità sono diventati un lavoro molto capital intensive ma ancora abbastanza labour intensive. È un mondo molto frammentato il nostro, specie come servizi marittimi; si tratta di aziende che hanno bisogno di un sostegno fondamentale” ha proseguito il numero uno di Medod, rivolgendosi

## Per 3 giorni la Superba è stata la capitale tricolore della contabilità e fiscalità d’impresa

Quella che si è svolta principalmente ai Magazzini del Cotone di Genova – fatti salvi gli eventi di networking serale all’Acquario e al Padiglione Blu Jean Nouvel - sotto l’egida di uno slogan esplicito “Concretizzare il cambiamento: esperienze, innovazioni, risultati”, organizzato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili sotto la carica del presidente nazionale, il barese Elbano De Nuccio in



De Nuccio

Le 4 sessioni plenarie hanno riguardato temi caldi come Intelligenza Artificiale, aggregazioni professionali, economia del mare, gestione del rischio in ottica fiscale-ESG; inoltre vi sono stati 10 workshop tematici; il tutto volto allo scopo di raccogliere le sfide che la categoria è chiamata ad affrontare in ogni suo ambito di attività con il fine di lavorare con visione e lungimiranza, appunto per “concretizzare il cambiamento” che ci deve essere. Un confronto a tutto campo sui temi di maggiore attualità per la professione e il sistema economico e fiscale del Paese coi

rappresentanti del Consiglio nazionale, degli Ordini locali, di esperti nazionali e internazionali del sistema professionale, bancario, aziendale ed accademico.

Un dato di fatto emerso con prepotenza è la forte crescita delle aggregazioni professionali in essere, come risulta da una ricerca della Fondazione nazionale della categoria svolta in collaborazione con l’Università degli Studi di Bergamo, l’Università Politecnica delle Marche e la Libera Università Mediterranea LUM Giuseppe Degennaro, che registra un balzo in avanti dal 38,5% del 2018 al 51,6% del 2025 della professione esercitata in forma associata, societaria, condivisa o in altra forma aggregata, con calo significativo dal 61,4 al 48,4% chi esercita in uno studio individuale

La fotografia attuale vede quasi 120mila iscritti, 132 Ordini territoriali, 11mila praticanti, il 34% di donne e il 16,9% di professionisti under 40, quali numeri caratterizzanti dei commercialisti italiani

(62,4%) rispetto alla femminile (37,6%). Nella fascia 41-60 anni si registra il maggior numero di iscritti (52,2%) rispetto a over 60 (35%) e under 40 (12,8%).

## Salerno nuovo presidente della Federazione Cavalieri del Lavoro

Ugo Salerno è stato nominato nuovo presidente della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro nel corso dell'assemblea dei soci, subentrando a Maurizio Sella, che ha guidato la Federazione dal 2019 al 2025 e che ne resta presidente emerito. Fondato nel 1901 per premiare chi, con 'lavoro benefico', contribuisca a modernizzare il Paese, l'Ordine al Merito del Lavoro è la più alta onorificenza civile riconosciuta per meriti legati all'attività di impresa.

Nato a Napoli nel 1953, laurea in ingegneria navale e meccanica, dopo esperienze in Italcantieri e Fermar, Salerno nel 1988 entra in Bulkitalia (Coeclerici), divenendo Amministratore Delegato di Coeclerici Shipping e Logistics nel 1996. Dal 2002 al 2023 è Amministratore Delegato di RINA SpA, di cui diventa Presidente nel 2012 e Presidente Esecutivo nel 2023. È stato Presidente di IACS (2003-2004), consigliere di ITIC P&I Club (2008-2019) e membro di IFIA (dal 2013).

Nel 2013 è nominato Cavaliere del Lavoro, dal 2019 ne guida il gruppo ligure. Ricopre incarichi in Confindustria e istituzioni accademiche, UniCredit e Fondazione AIRC, ed è impegnato nella promozione di una cultura industriale orientata a innovazione, sostenibilità, responsabilità sociale.

“Assumo questo incarico con spirito di servizio e profondo senso di appartenenza all’Ordine consapevole del valore che i Cavalieri del Lavoro rappresentano per il Paese. Esprimo innanzitutto la mia profonda gratitudine a Maurizio Sella per il forte impulso dato alle attività della Federazione, per il rigore e la collegialità che hanno contraddistinto la sua presidenza. La sua guida ha lasciato un’impronta di straordinario valore, cui guardiamo tutti con riconoscenza e stima” ha dichiarato il neo Presidente. “Per la natura stessa dell’onorificenza conferita alle persone e non alle aziende, i Cavalieri del Lavoro sono anzitutto portatori di valori: interpreti di un modello di sviluppo che unisce competenza, merito e responsabilità sociale. La Federazione continuerà a essere punto di riferimento per promuovere la cultura imprenditoriale e il capitale umano, sostenendo i



## Lascia un commento

Commento

☐ accetto la [privacy policy](#).

COMMENTA

## Potrebbe interessarti anche



S2S+ SHIPPING

## Disney Adventure prende il largo dalla Germania per le prove in mare

Frutto di un progetto interrotto e poi rilanciato dalla compagnia americana, la nave completata da Meyer Werft sarà consegnata in autunno e da dicembre opererà crociere da Singapore

3 SETTEMBRE 2025 ALLE ORE 17:57

S2S+ SHIPPING

## Arkas Line firma la dichiarazione ONU per la protezione degli oceani

La compagnia turca aderisce all'iniziativa Business Call to Action for the Ocean, impegnandosi su decarbonizzazione, economia circolare e tutela degli ecosistemi marini

1 LUGLIO 2025 ALLE ORE 09:25

SHIPPING

## Un manager genovese alla guida dell'associazione europea dei cantieri navali

Alberto Maestrini, attuale Chairman di Vard (gruppo Fincantieri) è stato nominato Presidente di SEA Europe (Shipyards' & Maritime Equipment Association of Europe)

15 GENNAIO 2025 ALLE ORE 17:29



Area

[Shipping](#)  
[Logistica](#)  
[Porti](#)  
[Energia](#)  
[Rubriche](#)

Contenuti

[Riviste](#)  
[Gli Speciali](#)  
[Eventi](#)  
[Podcast](#)  
[Video](#)  
[Foto](#)

Utilità

[Privacy Policy](#)  
[Pubblicità](#)

